



COMUNE DI MONTELLA

Provincia di Avellino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 - Data 13-03-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TA.RI. (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno tredici del mese di marzo, alle ore 17:55 e prosieguo, in Montella e nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Auditorium del Centro Sociale in via Ippolita Panico.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, seduta pubblica, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Capone Ferruccio	Sindaco-Presidente	Presente
Pizza Genoveffa	Consigliere	Presente
Ziviello Antonio	Consigliere	Presente
Clemente Generosa	Consigliere	Presente
Romaniello Diego	Consigliere	Presente
Palmieri Salvatore	Consigliere	Presente
Della Polla Virginia	Consigliere	Presente
Brandi Michele	Consigliere	Presente
Moscariello Giovanna	Consigliere	Presente
Gambone Emiliano	Consigliere	Assente
Dragone Valerio	Consigliere	Assente
Dello Buono Anna	Consigliere	Assente
Buonopane Rizieri	Consigliere	Assente

Totale presenti n. 9 - Totale assenti n. 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Marilena Fusco.

IL PRESIDENTE

introduce il nono argomento all'ordine del giorno concernente "Approvazione piano finanziario TARI (tassa sui rifiuti) anno 2015" e dà la parola all'Assessore Clemente Generosa.

Il Consigliere Comunale Clemente Generosa – Montellalibera - "Il piano finanziario, come disciplina la normativa, deve essere rielaborato ogni anno sulla base dei costi annuali per far fronte al servizio di gestione e di smaltimento dei rifiuti e quindi ogni anno deve essere riapprovato in consiglio comunale. L'obiettivo economico che si deve porre all'amministrazione rispetto alla redazione del piano finanziario tari è quello di rispettare, ai sensi dell'articolo 1 comma 654 della legge n. 147 del 2013, la copertura integrale dei costi risultanti dal piano finanziario con l'impossibilità dell'ente di coprire una percentuale dei costi con altre entrate. Il piano finanziario risulta essere necessario per la determinazione delle tariffe sulla tari come previsto sia dalla normativa ma sulla base del D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158 infatti sulla base di questo d.p.r. vengono a definirsi, rispettando coefficienti sia fissi che variabili, vengono a definirsi le tariffe per il piano finanziario. Il piano finanziario evidenzia i costi operativi di gestione i costi comuni di uso capitale costi diretti e indiretti inseriti nel servizio nonché la suddivisione fra costi fissi e variabili, quindi all'interno del nostro piano finanziario che è agli atti, vengono delineati tutti i costi che vanno a determinare il costo finale della tari del servizio della gestione dei rifiuti sul quale poi verte tutta la determinazione delle tariffe per determinare la tariffa finale della spazzatura, quindi della tari. Il costo totale per il 2015 rispetto alla tassa sui rifiuti è 1.163.480 che rispetto al 2014 ha avuto un incremento di circa € 18.000. Questi € 18.000 sono imputabili a dei costi che sono stati sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti purtroppo abbandonati e quindi praticamente con un nostro operatore siamo dovuti intervenire per raccogliere questi rifiuti abbandonati dai cittadini nelle periferie e anche per lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti abbandonati quali l'amianto. Questo ha inciso sul costo totale del servizio infatti per quanto riguarda il servizio in se contrattuale quindi diciamo che il costo contrattuale con Irpinia ambiente non si è modificato. L'incremento di circa € 18.000 è stato assorbito dalle utenze non domestiche grazie al fatto che si è avuto un aumento delle superfici di questo tipo di categorie di utenze infatti per le utenze domestiche il costo cui verte la pianificazione della tari è restato invariato rispetto all'anno scorso.

La tariffa per le utenze domestiche e non domestiche si articola in due pilastri: la tariffa fissa che è una parte fissa destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio con riferimento alla superficie che viene occupata e una parte variabile che è correlata all'effettiva produzione di rifiuti determinata dai componenti del nucleo familiare. In merito alle tariffe per le categorie delle utenze domestiche anche per il 2015 è prevista per le abitazioni principali come per il 2014 la riduzione di circa 9 euro per ogni componente appartenente al gruppo familiare. Questo grazie al contributo di circa € 70.000 che ci viene dato da Irpinia ambiente come viene stabilito dalla convenzione stipulata nel 2013 quindi nella bolletta che arriverà a casa gli utenti si vedranno una riduzione di 9 euro a componente solo per l'abitazione principale grazie a questo contributo. In merito alle agevolazioni alle riduzioni rispetto alle utenze domestiche restano invariate rispetto all'anno scorso quindi si avrà del 20% le abitazioni degli agricoltori che svolgono attività agricola immobili di uso stagionale coloro che abitano in periferia dovuta al fatto che la raccolta dei rifiuti viene ridotta rispetto al centro abitato e coloro i quali sono iscritti all'aire che però non sono pensionati invece come abbiamo detto poc'anzi i pensionati avranno la riduzione del 67%.

In merito invece alle esenzioni anche in questo caso restano invariate gli immobili e le pertinenze prive di utenze e suppellettili anche in questo caso avranno le esenzioni, inoltre gli immobili non pertinenti alla prima abitazione diversa dalla prima abitazione verrà applicata anche per il 2015 verrà calcolata la tariffa come unico occupante. L'introduzione di queste agevolazioni fatte nel 2014 hanno portato comunque nel 2015 una esenzione calcolata

diciamo sotto l'aspetto economico una esenzione da parte dei cittadini per circa € 34.000. Questi € 34.000 che praticamente i cittadini non pagano perché gli immobili rientrano in determinate categorie, praticamente ha determinato una variazione nonostante i costi sono restati invariati, un aumento di circa il 5% della tariffa rispetto ad altri immobili di uso domestico. Per le utenze non domestiche sono distinti come stabilisce il d.p.r. dell'89 in 30 categorie di cui è allegato come stabilisce il nostro regolamento e come è nell'allegato A del regolamento stesso, come si può evincere dal piano all'interno del piano ci sono le tariffe per ogni singola categoria e per le categorie che invece hanno l'agevolazione e quindi riduzioni del 20% per gli agricoltori si evince già dalle tariffe che si vedono nel piano finanziario, del 30% per coloro che sono tenuti allo smaltimento di rifiuti speciali o pericolosi come ad esempio degli studi dentistici o studi estetici e quant'altro che sono obbligati ad avere dei contratti dei rifiuti speciali in questo caso hanno una riduzione del 30%.

In merito invece ad esenzioni anche in questo caso anche per il 2015 restano le stesse ovvero gli essiccatori sono esenti da tari e le superfici quindi delle attività dove vengono svolte le attività che produce in modo prevalente continuativo rifiuti speciali, per le superfici dove vengono prodotti prevalentemente rifiuti speciali o pericolosi in quel caso sono esentati ma voglio chiarire solo questo perché spesso mi viene fatta questa domanda. Non tutto l'opificio, se ci sono 200 m² l'attività viene svolta soltanto su 100 m² l'esenzione si ha solo su 100 m², agli altri 100 viene applicata la tariffa per intero. Detto questo in aggiunta quest'anno come abbiamo approvato poc'anzi nel regolamento, gli immobili dove l'attività viene cessata e vengono staccate le utenze si ha l'esenzione. Questo per quanto riguarda il piano finanziario che l'amministrazione ha arredato e puntualmente ha visto voce per voce per rendersi conto se ci sono stati degli scostamenti rispetto all'anno scorso di cercare di rendere quanto più equo possibile l'applicazione della tassa rispetto a qualsiasi categoria sia per quanto riguarda le utenze non domestiche sia domestiche. Non ho altro da aggiungere”

Il Sindaco-Presidente “Ringraziamo l'assessore e possiamo solo completare dicendo ai nostri concittadini, per dovere, perché questo deve essere sottolineato, che stiamo cercando sull'onda della proposta dell'anno scorso di raddrizzare qualche piccola ingiustizia, oltre a cercare di rendere più equilibrata la tassa, si stava verificando che molti opifici quindi escludendo le residenze ma siccome questa poi delle utenze staccate agevola e dà diritto a tutte le attività domestiche e non domestiche laddove ci sono utenze staccate, quindi c'è questo piccolo accorgimento che evita pure di produrre lavoro all'ufficio. Molti concittadini non conoscevano questa norma però un po' alla volta si sono verificati i vari casi di richieste di esenzioni e quindi produceva lavoro ulteriore all'ufficio. Tutto ciò proprio partendo dalla razionalità della tassa dell'anno scorso è stata migliorata prendendo atto e coscienza di queste piccole esigenze e cercando di contenere i costi al massimo, l'impegno di questa maggioranza è quello sicuramente di ridurre ancora, di rendere più efficiente il servizio innanzitutto per cercare di ridurre anche i costi, c'è una novità questa nuova ATO provinciale che è d'imperio per legge, la legge numero 5 del 2014 della Regione Campania che impone l'organizzazione della raccolta smaltimento rifiuti quindi attraverso la costituzione di *sto* e quindi da questo ci aspettiamo rispetto alle direttive di questa legge ulteriori migliori organizzazioni che dovrebbero portarci ad un minor costo e quindi a ridurre anche le tasse in prospettiva. Ringrazio l'assessore Clemente. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per l'approvazione del Piano Finanziario TARI anno 2015”

Presenti e votanti n. 09 =

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fatta propria la relazione dell'Assessore Generosa Clemente;

Udita la proposta del Presidente;

Richiamato l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Considerato che:

– in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Montella il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

– con propria deliberazione n. 28 del 5 agosto 2014 venne approvato il Regolamento Comunale TARI;

– con propria deliberazione n. 13, in data odierna, è stata approvata la modifica al Regolamento Comunale TARI;

– il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

– i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri dettati dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi, che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Evidenziati:

- l'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683, della L. n. 147/2013 secondo cui il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio dei rifiuti urbani;

– gli artt. 201 e 238, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. nonché l'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;

– l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/06 il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce all'organo consiliare dell'Ente la competenza in materia di istituzione e ordinamento dei tributi;

– il decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2014, che ha differito al 31 marzo 2015 il termine per le deliberazioni del bilancio di previsione per l’anno 2015;

– il decreto del Ministero dell’Interno del 16 marzo 2015, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 67 del 21 marzo 2015, che ha differito dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2015;

Evidenziato, altresì, l'articolo 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, in legge n. 214/2011, che testualmente recita:

“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”;

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 3 marzo 2014, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Preso atto degli interventi, così come riportati in premessa, giusta trascrizione integrale da nastro magnetico, depositato agli atti dell’Ufficio Segreteria, quale parte documentale e probatoria;

Visto l’esito della eseguita votazione, come rappresentata in premessa, che costituisce strumento di manifestazione finale della volontà del collegio, maturato attraverso l’enunciazione degli elementi di valutazione e comparazione degli interessi, che formano oggetto della discussione, preordinata al confronto delle posizioni dei singoli componenti per una più ponderata deliberazione;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, espresso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere all’approvazione del Piano Finanziario TA.RI. anno 2015, che allegato al presente deliberato ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. **Approvare** la premessa nella sua interezza.
2. **Approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato **piano finanziario anno 2015 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
3. **Prendere atto** che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2015 è pari ad € 1.163.480,42.
4. **Onerare:**
 - ✓ il Settore Economico-Finanziario alla trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - ✓ il Settore tecnico alla trasmissione, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, del Piano Finanziario TA.RI. anno 2015 all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti.

IL PRESIDENTE

di poi, propone di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Presenti e votanti n. 09 =

Ad unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, la proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile.

PARERE PER LA REGOLARITA' TECNICA

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione.

Data: 11-03-2015

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
F.to Dott.ssa Nicastro Annamaria

PARERE PER LA REGOLARITA' CONTABILE

- Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 -

Si esprime parere Favorevole sulla proposta di deliberazione.

Data: 11-03-2015

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario
F.to Dott.ssa Nicastro Annamaria

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Ing. h.c. Ferruccio Capone

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Li 09-04-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

- La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Marilena Fusco

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio:

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
